

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0560

Domenica 19.09.2010

VIAGGIO APOSTOLICO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI NEL REGNO UNITO IN OCCASIONE DELLA BEATIFICAZIONE DEL CARDINALE JOHN HENRY NEWMAN (16-19 SETTEMBRE 2010) (XVII)

- **CERIMONIA DI CONGEDO ALL'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI BIRMINGHAM DISCORSO DEL SANTO PADRE TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA TRADUZIONE IN LINGUA FRANCESE TRADUZIONE IN LINGUA TEDESCA TRADUZIONE IN LINGUA SPAGNOLA**

Alle ore 18.15, all'aeroporto internazionale di Birmingham, ha luogo la cerimonia di congedo.

Dopo il discorso del Primo Ministro di Sua Maestà, On. David Cameron, il Santo Padre Benedetto XVI pronuncia il discorso che pubblichiamo di seguito:

DISCORSO DEL SANTO PADRE

Prime Minister,

Thank you for your kind words of farewell on behalf of Her Majesty's Government and the people of the United Kingdom. I am very grateful for all the hard work of preparation, on the part of both the present and the previous Government, the civil service, local authorities and police, and the many volunteers who patiently helped to prepare for the events of these four days. Thank you for the warmth of your welcome and for the hospitality that I have enjoyed.

During my time with you, I have been able to meet representatives of the many communities, cultures, languages and religions that make up British society. The very diversity of modern Britain is a challenge to its Government and people, but it also represents a great opportunity to further intercultural and interreligious dialogue for the enrichment of the entire community.

In these days, I was grateful for the opportunity to meet Her Majesty The Queen, as well as yourself and other political leaders, and to be able to discuss matters of common interest, both at home and abroad. I was particularly honoured to be invited to address both Houses of Parliament in the historic precincts of Westminster Hall. I sincerely hope that these occasions will contribute to confirming and strengthening the excellent relations between the Holy See and the United Kingdom, especially in cooperation for international development, in care for the natural environment, and in the building of a civil society with a renewed sense of shared values and

common purpose.

It was also my pleasure to visit His Grace the Archbishop of Canterbury and the Bishops of the Church of England, and later to pray with them and our fellow Christians in the evocative surroundings of Westminster Abbey, a place which speaks so eloquently of our shared traditions and culture. As Britain is home to so many religious traditions, I was grateful to have the opportunity to meet their representatives and to share some thoughts with them about the contribution that the religions can offer to the development of a healthy pluralistic society.

Naturally, my visit was directed in a special way to the Catholics of the United Kingdom. I treasure the time spent with the bishops, clergy, religious and laity, and with teachers, pupils and older people. It was especially moving to celebrate with them, here in Birmingham, the beatification of a great son of England, Cardinal John Henry Newman. With his vast legacy of scholarly and spiritual writings, I am certain that he still has much to teach us about Christian living and witness amid the challenges of today's world, challenges which he foresaw with such remarkable clarity.

As I take my leave of you, let me assure you once again of my good wishes and prayers for the peace and prosperity of Great Britain. Thank you very much and God bless you all!

[01231-02.01] [Original text: English]

TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

Signor Primo Ministro,

Grazie per le gentili parole di congedo rivoltemi a nome del Governo di Sua Maestà e degli abitanti del Regno Unito. Sono molto grato per tutto l'impegnativo lavoro di preparazione da parte sia dell'attuale che del precedente Governo, da parte degli impiegati civili, delle autorità locali e della polizia, come pure da parte dei molti volontari che con tanta pazienza son venuti in aiuto per preparare gli eventi di questi quattro giorni. Grazie per il calore della vostra accoglienza e per l'ospitalità che ho potuto gustare.

Nel tempo in cui sono stato con voi, ho potuto incontrare i rappresentanti delle molte comunità, culture, lingue e religioni che formano la società britannica. Proprio la diversità della Gran Bretagna moderna è una sfida per il suo Governo e per il popolo, ma rappresenta anche una grande opportunità per ulteriore dialogo interculturale e interreligioso per l'arricchimento dell'intera comunità.

Sono stato grato per l'opportunità, che mi è stata data in questi giorni, di incontrare Sua Maestà la Regina, come pure lei ed altri leader politici, ed aver avuto modo di discutere materie di comune interesse sia qui che altrove. Sono stato particolarmente onorato di essere invitato a rivolgermi ad entrambe le Camere del Parlamento nello storico ambiente di Westminster Hall. Spero davvero che queste occasioni possano contribuire a confermare e a rafforzare le eccellenti relazioni fra la Santa Sede e il Regno Unito, specialmente nella collaborazione per lo sviluppo internazionale, nella cura per l'ambiente naturale e nella edificazione di una società civile con un rinnovato senso di valori condivisi ed uno scopo comune.

È stato inoltre un piacere compiere una visita a Sua Grazia l'Arcivescovo di Canterbury ed ai vescovi della Chiesa d'Inghilterra, e successivamente di pregare con loro e con fedeli cristiani nell'evocativo spazio di Westminster Abbey, un luogo che parla così eloquentemente delle nostre tradizioni religiose e culturali condivise. Poiché la Gran Bretagna è casa di moltissime tradizioni religiose, sono stato lieto di aver avuto l'opportunità di incontrare i loro rappresentanti e di condividere con loro qualche pensiero circa il contributo che le religioni possono offrire allo sviluppo di una società sana e pluralistica.

Naturalmente, la mia visita era rivolta in modo speciale ai cattolici del Regno Unito. Ricordo con intima gioia il tempo trascorso con i Vescovi, il clero, i religiosi ed i laici, come pure quello con gli insegnanti, gli studenti e gli anziani. E' stato commovente in maniera speciale celebrare con loro, qui a Birmingham, la beatificazione di un

grande figlio dell'Inghilterra, il Cardinale John Henry Newman. Con la sua vasta eredità di scritti accademici e spirituali, sono certo che egli abbia ancora molto da insegnarci sulla vita e la testimonianza cristiana tra le sfide del mondo contemporaneo, sfide che egli prevede con eccezionale chiarezza.

Nel congedarmi da voi, permettetemi ancora una volta di formulare i migliori voti e le mie preghiere per la pace e la prosperità della Gran Bretagna. Grazie molte e Dio vi benedica tutti!

[01231-01.01] [Testo originale: Inglese]

TRADUZIONE IN LINGUA FRANCESE

Monsieur le Premier Ministre,

Merci pour vos aimables paroles d'adieu au nom du Gouvernement de sa Majesté et des populations du Royaume-Uni. Je suis très reconnaissant pour le remarquable travail de préparation, de la part du Gouvernement actuel et du précédent, des services publics, des autorités locales et de la police, et des nombreux bénévoles qui ont patiemment aidé à préparer les événements de ces quatre jours. Merci pour la chaleur de votre accueil et pour l'hospitalité dont j'ai bénéficié.

Durant mon séjour parmi vous, j'ai pu rencontrer des représentants de nombreuses communautés, cultures, langues et religions qui composent la société britannique. La grande diversité de la Grande-Bretagne moderne est un défi pour son gouvernement et pour son peuple, mais elle représente aussi une réelle opportunité pour poursuivre le dialogue interculturel et interreligieux dans l'intérêt de la communauté toute entière.

Je suis reconnaissant d'avoir pu, durant ces jours-ci, rencontrer Sa Majesté la Reine, vous-même ainsi que les autres responsables politiques, et d'avoir ainsi pu discuter de sujets qui intéressent autant la Grande-Bretagne que les autres pays. J'ai été particulièrement honoré d'être invité à parler aux deux Chambres du Parlement dans l'enceinte historique de Westminster Hall. J'espère sincèrement que ces occasions contribueront à confirmer et à renforcer les excellentes relations qui existent entre le Saint-Siège et le Royaume-Uni. Puisse nous en particulier persévérer dans nos efforts de coopérations au développement international, dans notre souci pour la protection de l'environnement et dans notre engagement à édifier une société civile renouvelée dans sa conscience des valeurs que nous partageons et des objectifs que nous poursuivons.

Ce fut aussi pour moi un plaisir de rendre visite à Sa Grâce l'Archevêque de Canterbury et aux Évêques de l'Église d'Angleterre, et ensuite de prier avec eux et avec nos frères chrétiens dans le cadre historique de l'Abbaye de Westminster, lieu qui évoque avec tant d'éloquence nos traditions et notre culture commune. La Grande-Bretagne étant une terre qui accueille tant de traditions religieuses, j'ai été heureux de pouvoir rencontrer leurs représentants et échanger avec eux quelques réflexions sur la contribution que les religions peuvent apporter au développement d'une société saine et pluraliste.

Evidemment, ma visite s'adressait tout particulièrement aux Catholiques du Royaume-Uni. Je garde précieusement le souvenir des moments passés avec les Évêques, le clergé, les religieux et les laïcs, ainsi qu'avec les professeurs, les élèves et les personnes âgées. Un événement des plus émouvants fut la célébration avec eux, ici à Birmingham, de la béatification d'un fils éminent de l'Angleterre, le Cardinal John Henry Newman. Par l'immense patrimoine intellectuel et les écrits spirituels qu'il nous a légués, je suis certain qu'il a encore beaucoup à nous enseigner sur la vie et le témoignage chrétiens face aux défis du monde d'aujourd'hui, défis qu'il avait entrevus à l'avance avec une clairvoyance remarquable.

Au moment de prendre congé de vous, permettez-moi de vous assurer une fois encore de mes vœux fervents et de mes prières pour la paix et la prospérité de la Grande-Bretagne. Merci beaucoup et que Dieu vous bénisse tous !

[01231-03.01] [Texte original: Anglais]

TRADUZIONE IN LINGUA TEDESCA

Herr Premierminister!

Ich danke Ihnen für Ihre freundlichen Abschiedsworte im Namen der Regierung Ihrer Majestät und der Menschen des Vereinigten Königreiches. Ich bin sehr dankbar, für die intensive Arbeit der Vorbereitung seitens der jetzigen und der Vorgängerregierung, des öffentlichen Dienstes, der lokalen Autoritäten und der Polizei, sowie der vielen Freiwilligen, die geduldig halfen, die Veranstaltungen dieser vier Tage zu planen. Ich danke Ihnen für Ihren herzlichen Empfang und für die Gastfreundschaft, die ich genießen durfte.

Während meines Aufenthalts bei Ihnen konnte ich mit Vertretern vieler Gemeinschaften, Kulturen, Sprachen und Religionen der britischen Gesellschaft zusammentreffen. Die große Vielfalt des modernen Großbritanniens ist eine Herausforderung für die Regierung und für das Volk, aber sie bietet auch eine gute Möglichkeit für einen weiteren interkulturellen und interreligiösen Dialog zur Bereicherung der ganzen Gemeinschaft.

Dankbar habe ich in diesen Tagen die Gelegenheit wahrgenommen, mit Ihrer Majestät, der Königin, wie auch mit Ihnen und anderen politischen Führern zusammenzutreffen, um Angelegenheiten von allgemeinem Interesse für das In- und Ausland zu besprechen. Ich fühlte mich besonders durch die Einladung geehrt, vor beiden Häusern des Parlaments im historischen Rahmen von Westminster zu sprechen. Ich hoffe aufrichtig, daß diese Gelegenheiten dazu beitragen, die ausgezeichneten Beziehungen zwischen dem Heiligen Stuhl und dem Vereinigten Königreich weiter zu festigen und zu vertiefen, besonders in der Zusammenarbeit für internationale Entwicklung, in der Sorge für die Umwelt und beim Aufbau einer bürgerlichen Gesellschaft mit einem erneuerten Sinn für gemeinsame Werte und Zielsetzungen.

Es war mir auch eine große Freude, Seine Gnaden, den Erzbischof von Canterbury, und die Bischöfe der *Church of England* zu besuchen und später mit ihnen und weiteren Mitchristen in der sinnträchtigen Atmosphäre von Westminster Abbey zu beten, einem Ort, der so beredt über unsere gemeinsame Tradition und Kultur Zeugnis gibt. Da Großbritannien Heimat für viele religiöse Traditionen ist, war ich dankbar für die Gelegenheit, deren Vertretern zu begegnen und mit ihnen Gedanken über den Beitrag, den die Religionen für die Entwicklung einer gesunden pluralistischen Gesellschaft leisten können, auszutauschen.

Mein Besuch galt natürlich vor allem den Katholiken im Vereinigten Königreich. Ich bin dankbar für die Momente der Begegnung mit den Bischöfen, dem Klerus, den Ordensleuten und Laien, sowie mit Lehrern, Schülern und älteren Menschen. Besonders bewegend war hier in Birmingham die gemeinsame Feier der Seligsprechung eines großen Sohnes von England, des Kardinals John Henry Newman. Mit seinem großen Vermächtnis an wissenschaftlichen und spirituellen Schriften hat er uns, dessen bin ich gewiß, immer noch viel über das christliche Leben und das Glaubenszeugnis angesichts der Herausforderungen der Welt von heute zu sagen – Herausforderungen, die er mit so bemerkenswerter Klarheit voraussah.

Wenn ich nun von Ihnen Abschied nehme, möchte ich Sie aufs neue meiner guten Wünsche und meines Gebetes für den Frieden und das Wohlergehen Großbritanniens versichern. Vielen Dank! Gott segne Sie alle!

[01231-05.01] [Originalsprache: Englisch]

TRADUZIONE IN LINGUA SPAGNOLA

Señor Primer Ministro

Le agradezco sus cordiales palabras de despedida en nombre del Gobierno de Su Majestad y del pueblo del Reino Unido. Estoy muy agradecido por el intenso trabajo de preparación, tanto del Gobierno actual como del precedente, del servicio civil, de las autoridades locales y la policía, y de los numerosos voluntarios que pacientemente han ayudado a preparar los eventos de estos cuatro días. Gracias por vuestra calurosa acogida y por la hospitalidad que me habéis dispensado.

En el tiempo que he estado con vosotros, he encontrado a representantes de muchas comunidades, culturas,

lenguas y religiones que componen la sociedad Británica. La gran diversidad de la moderna Gran Bretaña es un desafío para su Gobierno y su pueblo, pero también representa una gran oportunidad de mayor diálogo intercultural e interreligioso que enriquecerá a toda la comunidad.

En estos días, he agradecido la oportunidad de encontrarme con Su Majestad la Reina, así como con usted y otros líderes políticos, y hablar sobre cuestiones de mutuo interés, tanto internas como externas. Me he sentido particularmente honrado al recibir la invitación para dirigirme a las dos Cámaras del Parlamento en el histórico recinto de Westminster Hall. Deseo sinceramente que estos encuentros contribuyan a confirmar y fortalecer las excelentes relaciones entre la Santa Sede y el Reino Unido, especialmente en la cooperación para el desarrollo internacional, el cuidado del medio ambiente y la construcción de una sociedad civil con un renovado sentido de valores compartidos y metas comunes.

Fue asimismo una satisfacción visitar a Su Gracia, el Arzobispo de Canterbury, y a los Obispos de la Iglesia de Inglaterra, orando posteriormente con ellos y nuestros hermanos cristianos en los sugerentes alrededores de la Abadía de Westminster, un lugar que habla con mucha elocuencia de las tradiciones y cultura que compartimos. Puesto que Gran Bretaña acoge a muchas tradiciones religiosas, he agradecido la oportunidad de encontrar a sus representantes y compartir con ellos algunas ideas acerca de la contribución que las religiones pueden ofrecer al desarrollo de una sana sociedad plural.

Naturalmente, mi visita ha estado dirigida de un modo especial a los católicos del Reino Unido. Aprecio muchísimo el tiempo que he pasado con los Obispos, sacerdotes, religiosos y laicos, y con los profesores, alumnos y personas mayores. Ha sido especialmente conmovedor celebrar con ellos, aquí en Birmingham, la beatificación de un gran hijo de Inglaterra, el Cardenal John Henry Newman. Estoy convencido de que, con su vasto legado de escritos académicos y espirituales, tiene todavía mucho que enseñarnos sobre la vida y el testimonio cristiano en medio de los desafíos del mundo actual, desafíos que él previó con sorprendente claridad.

Al despedirme de vosotros, os aseguro una vez más mis mejores deseos y oraciones por la paz y prosperidad de Gran Bretaña. Muchísimas gracias y que Dios os bendiga a todos.

[01231-04.01] [Texto original: Inglés]

• TELEGRAMMA A SUA MAESTÀ ELISABETTA II, REGINA DEL REGNO UNITO

Conclusa con il saluto alle Autorità presenti la cerimonia di congedo all'aeroporto internazionale di Birmingham, il Santo Padre Benedetto XVI sale a bordo dell'aereo, un AZ A320 dell'Alitalia il cui decollo è previsto alle ore 18.45 locali, alla volta di Roma.

Nell'atto di lasciare il territorio inglese, il Papa fa pervenire a Sua Maestà Elisabetta II, Regina del Regno Unito, il seguente messaggio telegrafico:

HER MAJESTY QUEEN ELIZABETH II

AS I LEAVE THE UNITED KINGDOM AT THE CONCLUSION OF MY APOSTOLIC VISIT I RENEW MY DEEP GRATITUDE TO YOUR MAJESTY FOR THE GRACIOUS WELCOME AND THE MANY KINDNESSES WHICH YOU YOUR GOVERNMENT AND THE BRITISH PEOPLE EXTENDED TO ME DURING MY STAY (.) I ASK ALMIGHTY GOD TO GUIDE THE NATION IN ACCORDANCE WITH HIS WILL AND TO CONFIRM IT ALWAYS IN THE WAYS OF FREEDOM JUSTICE AND PEACE (.) UPON ALL I CORDIALLY INVOKE THE LORD'S ABUNDANT BLESSINGS

BENEDICTUS PP. XVI

[01234-02.01] [Original text: English]

[B0560-XX.01]
